

## VOTAZIONI ELETTIVE E DELIBERATIVE

**9 marzo** – Si tiene il primo turno delle elezioni municipali e cantonali. Alle municipali la destra ottiene il 45,49% dei voti, la sinistra il 47,94%, il Mo.dem ottiene il 3,22%, l'estrema destra lo 0,68% e l'estrema sinistra l'1,49%. Al di là dei dati numerici tre sono le linee di tendenza che si manifestano con il voto: l'allargamento delle liste a personalità della società civile; l'apertura a personalità che non appartengono alla stessa formazione politica dei capilista; l'affermazione di un centro indipendente autonomo. Il tasso di partecipazione è del 65,67% contro il 67,18% del 2001.

I risultati del primo turno delle cantonali vedono in testa la sinistra che ottiene il 47,62% dei voti seguita dalla destra con il 41,52% dei voti, il Mo.dem con il 4,24%, l'estrema destra con il 5,01% e l'estrema sinistra con lo 0,38% dei voti. Il tasso di partecipazione per le cantonali è invece in crescita con il 67,56% contro il 65,48% del 2001.

**16 marzo** – Si tiene il secondo turno delle elezioni municipali e cantonali. Alle municipali il maggior numero di voti va alla sinistra che ottiene complessivamente il 49,34% dei voti, seguita dalla destra che ottiene il 47,55%, dal Mo.dem che ottiene l'1,95%, dall'estrema destra che ottiene lo 0,35% e infine dall'estrema sinistra che ottiene lo 0,18 dei voti. Il tasso di affluenza alle urne si attesta sul 61,66% contro il 62,18 del 2001.

Alle cantonali come per il primo turno si registra una netta preminenza della sinistra che ottiene il 51,28% dei voti, seguita dalla destra che ottiene il 44,52%, dal Mo.dem che ottiene il 2,96% , dall'estrema sinistra che ottiene lo 0,12%, e dall'estrema sinistra che ottiene lo 0,17%.

**21 settembre** – Si svolgono le elezioni per il rinnovo parziale del Senato. I seggi da coprire in 39 dipartimenti, in 4 collettività territoriali e nel collegio dei francesi residenti all'estero sono 114. La sinistra complessivamente guadagna 23 seggi mentre l'UMP ne perde dieci. La maggioranza senatoriale rimane comunque ancora alla destra. Il Senato dopo le elezioni risulta essere composto dal gruppo dell'UMP con 151 seggi, 8 in meno rispetto ai 159 precedenti, l'UC con 29 seggi rispetto ai 30 precedenti, il NI con 7 seggi rispetto ai 6 precedenti, il RDSE mantiene i 17 seggi il SOC passa da 95 a 116 seggi.

## PARTITI

**9 aprile** – Viene definito il nuovo organigramma dell'UMP: Patrick Devedjian segretario generale; Xavier Bertrand e Nathalie Kosciusko-Morizet, segretari generali aggiunti; Dominique Paillé, Chantal Brunel, Frédéric Lefebvre, portavoce.

**16-17 maggio** – Si svolge a Nimes il Congresso fondatore de Nouveau Centre; Hervé Morin ottiene l'87,4% (2175) dei voti e diventa il nuovo presidente. Il partito decide di cambiare entro settembre denominazione.

**29 giugno** – Si svolge il primo incontro nazionale de La Gauche Moderne; Daniel Marsin viene nominato portavoce.

**14-16 novembre** – Si svolge a Reims il Congresso del Partito Socialista.

**25 novembre** – Il Consiglio nazionale del Partito socialista proclama la vittoria del sindaco di Lille, Martine Aubry che riesce ad imporsi su Sègolène Royale con 102 voti di vantaggio.

**29 novembre** – Si tiene il meeting fondatore del Partito di sinistra di Jean-Luc Mélenchon che all'inizio del mese aveva abbandonato il partito.

**11-14 dicembre** – Si tiene a Parigi il 34° Congresso del Partito comunista francese. Alla testa del partito viene rieletto Marie-George Buffet.

## PARLAMENTO

**3 gennaio** – Viene promulgata la legge n. 2008-3 per lo sviluppo della concorrenza al servizio del consumatore (J.O. del 4 gennaio 2008). Il progetto era stato presentato il 31 ottobre 2007 e, dopo la dichiarazione d'urgenza da parte del Governo il 19 novembre, era stato approvato in prima lettura dall'Assemblea Nazionale il 29 novembre e dal Senato il 19 dicembre. Dopo la convocazione della Commissione mista paritetica era stato poi approvato in via definitiva dall'Assemblea Nazionale e dal Senato il 20 dicembre 2007. La legge prevede misure per lo sviluppo della concorrenza a favore del consumatore. In particolare viene modificato il quadro normativo delle relazioni commerciali tra fornitore e consumatore con la definizione di un contratto unico. Il contratto tipo specifico al settore agro-alimentare viene modificato per tenere conto delle situazioni di forte variabilità dei costi delle materie prime agricole.

**4 febbraio** – Viene promulgata la legge costituzionale n. 2008-103 (J.O. del 5 febbraio 2008) relativo alla modifica del titolo XV della Costituzione. La legge procede alle modifiche della Costituzione necessarie alla ratifica del Trattato di Lisbona del 13 dicembre 2007. Alcune disposizioni sono di applicazione immediata e altre entreranno in vigore a partire dalla data di entrata in vigore del Trattato. Tra le varie modifiche importanti quelle che riguardano nuove prerogative riconosciute all'Assemblea Nazionale e al Senato conformemente a quanto previsto dal Trattato e anche l'aggiunta di nuovi articoli quali l'art. 88-6 e l'art. 88-7.

**5 febbraio** – Adozione all'Assemblea Nazionale di un rapporto d'informazione della delegazione alla pianificazione del territorio relativo alle misure necessarie allo sviluppo equilibrato delle regioni.

**8 febbraio** – Viene promulgata la legge n. 2008-111 (J.O. del 9 febbraio 2008) sul potere d'acquisto. Il progetto di legge era stato depositato all'Assemblea Nazionale il 12 dicembre 2007 e, dopo la dichiarazione del Governo, ivi approvato in prima lettura il 20 dicembre e al Senato il 24 gennaio. Dopo la convocazione della Commissione mista paritetica il progetto è stato approvato dall'Assemblea Nazionale e dal Senato il 31 gennaio. La legge prevede una serie di misure per il rilancio del potere d'acquisto dei lavoratori.

### **13 febbraio**

– Viene promulgata la legge n. 2008-113 (J.O. del 14 febbraio 2008) di autorizzazione alla ratifica del Trattato di Lisbona. Depositato il 6 febbraio 2008 all'Assemblea Nazionale il progetto era stato ivi approvato in prima lettura il 7 febbraio; trasmesso al Senato era stato approvato in prima lettura sempre il 7 febbraio.

- Viene promulgata la legge n. 2008-126 (J.O. del 14 febbraio 2008) relativa alla riforma del servizio pubblico di impiego. Il progetto di legge di legge era stato presentato al Senato il 14 dicembre 2007 e, dopo la dichiarazione del Governo, ivi approvato in prima lettura il 10 gennaio 2008 e all'Assemblea Nazionale il 23 gennaio 2008. Dopo la convocazione della Commissione mista paritetica il progetto è stato approvato dall'Assemblea Nazionale e dal Senato il 31 gennaio. La legge prevede la fusione dell'ANPE (Agenzia Nazionale per l'Impiego) e dell'Unedic (Unione Nazionale per l'impiego nell'industria e nel commercio) al fine di affrontare meglio il problema della disoccupazione. La legge ha l'obiettivo infatti di facilitare l'adeguamento tra offerta e domanda di lavoro e di assicurare a coloro che sono in cerca di occupazione l'accoglienza, l'orientamento, il dislocamento e il servizio delle prestazioni di indennizzo.

**25 febbraio** – Viene promulgata la legge n. 2008-174 (J.O. del 26 febbraio) relativa al trattamento di sicurezza e alla dichiarazione d'irresponsabilità penale per causa di disagio mentale. Il progetto era stato presentato all'Assemblea Nazionale il 28 novembre 2007 e dopo la dichiarazione di urgenza da parte del Governo il 3 gennaio 2008, ivi approvato in prima lettura il 9 gennaio 2008; trasmesso al Senato era stato approvato in prima lettura il 31 gennaio 2008. Dopo la convocazione della Commissione mista paritetica il testo era stato approvato dall'Assemblea Nazionale e dal Senato rispettivamente il 6 e 7 febbraio. L'11 febbraio era stato presentato il ricorso al Consiglio

costituzionale. La legge prevede che, a titolo eccezionale, - per gli autori di alcuni crimini molto gravi per i quali sia rilevato in seguito ad esami medici effettuati al termine dell'esecuzione della pena una particolare pericolosità caratterizzata da una probabilità molto elevata di recidiva a causa di grave disagio mentale - al termine di una procedura una giurisdizione regionale possa pronunciarsi sul collocamento degli interessati in un centro socio-medico-giudiziario di sicurezza.

**26 febbraio** – Viene promulgata la legge n. 2008-351 (J.O. del 27 febbraio 2008) per favorire parità di accesso di donne e uomini al mandato di consigliere generale. Il progetto di legge era stato presentato il 9 gennaio e adottato in prima lettura dall'Assemblea Nazionale il 5 febbraio; trasmesso al Senato il progetto era stato approvato sempre in prima lettura il 6 febbraio. La legge prevede che allorché un parlamentare eletto consigliere generale si dimette per rispettare la legislazione relativa al cumulo dei mandati non vi sia bisogno di organizzare una elezione parziale. Il 12 febbraio viene effettuato il ricorso al Consiglio costituzionale.

**23 aprile** – Viene presentato all'Assemblea Nazionale il progetto di legge costituzionale per la modernizzazione delle istituzioni.

### **25 giugno**

– Viene promulgata la legge n. 2008-595 relativa agli organismi geneticamente modificati. Il progetto di legge era stato depositato al Senato il 19 dicembre 2007 e, dopo la dichiarazione del Governo, ivi approvato in prima lettura il 9 aprile 2008 e all'Assemblea Nazionale il 9 aprile 2008. In seconda lettura era poi stato approvato dal Senato il 16 aprile e dall'Assemblea Nazionale il 17 aprile. Dopo la convocazione della Commissione mista paritetica il progetto è stato approvato dall'Assemblea Nazionale il 20 maggio e dal Senato il 22 maggio. Il 26 maggio viene fatto il ricorso al Consiglio Costituzionale.

La legge crea l'Alta Autorità sugli organismi geneticamente modificati istanza indipendente e multidisciplinare con il compito di esprimere pareri pubblici su tutte le questioni relative agli organismi modificati. La legge inoltre prevede rigide condizioni tecniche per evitare nelle coltivazioni i rischi di disseminazione e crea un registro nazionale pubblico accessibile ai cittadini con l'indicazione della natura e della localizzazione delle culture di organismi geneticamente modificati.

- Viene promulgata la legge n. 2008-596 (J.O. del 26 giugno) sulla modernizzazione del mercato del lavoro. Il progetto di legge era stato presentato all'Assemblea Nazionale il 26 marzo 2008 e, dopo la dichiarazione d'urgenza da parte del Governo, ivi approvato il 29 aprile; trasmesso al Senato adottato con modifiche il 7 maggio. Dopo la convocazione della Commissione mista paritetica, il progetto era stato infine adottato dal Senato e dall'Assemblea Nazionale rispettivamente il 5 e il 12 giugno. La legge, nata in seguito all'accordo stipulato tra le parti sociali l'11 gennaio 2008, prevede misure a favore dei lavoratori e la previsione di mezzi alle imprese per facilitare il loro lavoro.

**1 luglio** - Viene promulgata la legge n. 2008-644 (J.O. del 2 luglio 2008) relativa ai nuovi diritti per le vittime e al miglioramento dell'esecuzione delle pene. La proposta di legge era stata presentata all'Assemblea Nazionale il 10 gennaio e ivi approvato in prima lettura il 17 gennaio; trasmessa al Senato era stata adottata con modifiche il 15 aprile. La proposta era stata infine approvata dall'Assemblea Nazionale in seconda lettura senza modifiche il 19 giugno.

**23 luglio** – Viene promulgata la legge costituzionale n. 2008-74 (J.O. del 24 luglio 2008) di modernizzazione delle istituzioni della V Repubblica. Il progetto di legge viene approvato dal Congresso del Parlamento riunito a Versailles il 21 luglio con 539 voti a favore e 357 contro. Tra i punti rilevanti della revisione tra le più profonde e rilevanti della V Repubblica troviamo: la limitazione del mandato presidenziale a due consecutivi; l'estensione del referendum d'iniziativa popolare; il controllo delle nomine effettuate dal Presidente della Repubblica; riforma del diritto di grazia del Presidente; la possibilità per il Presidente di esprimersi davanti al Parlamento; la costituzionalizzazione del numero massimo di 577 di deputati; la ripartizione dell'ordine del giorno tra il Governo e le assemblee; l'aumento delle commissioni permanenti che passano da sei a otto in ciascuna assemblea; la limitazione dell'uso del terzo comma dell'art. 49 Cost. alla sola legge

finanziaria e a quella sulla sicurezza sociale e ad un altro solo testo in ciascuna sessione; l'introduzione della possibilità di aderire in via successiva il Consiglio costituzionale da parte del Consiglio di Stato e della Corte di Cassazione per violazione dei diritti e delle libertà; il riconoscimento delle lingue regionali; l'inquadramento delle adesioni all'Unione europea con la previsione della necessità del referendum per ciascuna ratifica salvo la possibilità per tre quinti dei parlamentari in ogni assemblea di adire il Presidente della Repubblica che può decidere per il referendum o optare per la ratifica parlamentare.

**1 agosto** – Viene promulgata la legge n. 2008-758 (J.O. del 2 agosto 2008) relativa ai diritti e ai doveri per coloro che sono in cerca di una occupazione. Il progetto di legge era stato depositato al Senato l'11 giugno 2008 e, dopo la dichiarazione del Governo, ivi approvato in prima lettura il 25 giugno; trasmesso all'Assemblea Nazionale era stato approvato in prima lettura con modifiche il 17 luglio. Dopo la convocazione della Commissione mista paritetica, il progetto era stato approvato in via definitiva dal Senato e dall'Assemblea Nazionale il 23 luglio. La legge prevede misure contro la disoccupazione in particolare misure tendenti a definire nel quadro di una concertazione delle parti sociali diritti e doveri dei disoccupati. In primo piano l'impegno reciproco tra lavoratore in cerca di occupazione e servizio pubblico con la previsione di percorsi personalizzati di accesso all'impiego.

**4 agosto** – Viene promulgata la legge n. 2008-776 (J.O. del 5 agosto) relativa alla modernizzazione dell'economia. Il progetto di legge era stato depositato all'Assemblea Nazionale il 28 aprile 2008 e, dopo la dichiarazione del Governo, ivi approvato in prima lettura il 17 giugno; trasmesso al Senato era stato approvato il 10 luglio. Dopo la convocazione della Commissione mista paritetica il progetto era stato approvato dall'Assemblea Nazionale il 22 luglio maggio e dal Senato il 23 luglio. La legge prevede una serie di misure a favore della crescita, dell'impiego e del potere di acquisto.

**20 agosto** – Viene promulgata la legge n. 2008-789 relativa al rinnovamento della democrazia sociale e alla riforma dell'orario di lavoro. Il progetto di legge era stato depositato all'Assemblea Nazionale il 18 giugno e, dopo la dichiarazione del Governo, ivi approvato in prima lettura l'8 luglio; trasmesso al Senato era stato adottato con modifiche in prima lettura il 22 luglio. Dopo la convocazione della Commissione mista paritetica il progetto è stato approvato dall'Assemblea Nazionale e dal Senato il 23 luglio. Il 25 luglio era stato effettuato il ricorso al Consiglio costituzionale. La legge prevede regole sulla rappresentatività delle organizzazioni sindacali e sul loro finanziamento e regole relative all'orario di lavoro.

**22 settembre** – Il Parlamento, in applicazione della legge costituzionale del 23 luglio 2008 sulla modernizzazione delle istituzioni che prevede l'autorizzazione parlamentare per il prolungamento degli interventi militari all'estero, approva il mantenimento delle truppe francesi in Afghanistan, con 343 voti a favore e 21° contro all'Assemblea Nazionale e 209 voti a favore e 119 contro al Senato.

**1 ottobre** - Gérard Larcher dell'UMP viene eletto alla Presidenza del Senato con 173 voti contro i 134 di Jean-Pierre Bel del PS. Gérard Larcher succede a Christian Poncelet, sempre dell'UMP che aveva presieduto il Senato dal 1998.

**28 ottobre** – Viene promulgata la legge n. 2008-1091 (J.O. del 29 ottobre 2008) relativa alla Corte dei conti e alle Camere regionali dei conti. Il progetto era stato presentato all'Assemblea Nazionale il 26 marzo 2008 ed ivi approvato in prima lettura il 10 aprile. Trasmesso al Senato il 15 aprile, il testo era stato approvato in prima lettura il 5 giugno 2008. Nuovamente trasmesso all'Assemblea Nazionale era poi stato adottato in seconda lettura il 13 ottobre; al Senato l'approvazione definitiva si era avuta il 21 ottobre. La legge porta alcune modifiche alle procedure della Corte dei conti e delle camere regionali dei conti al fine di adattare tali procedure all'art. 6 della Convenzione europea dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali che garantisce il diritto al processo equo. In particolare le procedure vengono abbreviate, viene garantita la pubblicità dei dibattiti e il principio del contraddittorio viene rafforzato.

**14 novembre** – Viene promulgata la legge n. 2008-1187 (J.O. del 18 novembre 2008) relativa allo Statuto dei testimoni davanti alle commissioni di inchiesta. La proposta di legge era stata presentata il 24 ottobre all'Assemblea Nazionale ed ivi approvata in prima lettura il 3 aprile 2008. Trasmessa

al Senato l'8 aprile era stata ivi modificata in prima lettura il 10 giugno 2008. In seconda lettura era stata infine approvata dall'Assemblea Nazionale senza modifiche il 4 novembre 2008.

La legge completa con le sue disposizioni l'ordinanza n. 58-1100 del 17 novembre del 1958 relativa al funzionamento delle assemblee parlamentari prevedendo un sistema di immunità per le persone tenute a deporre davanti ad una commissione di inchiesta ed estendendo l'immunità alle pubblicazioni dei resoconti delle sedute pubbliche delle commissioni di inchiesta.

**1 dicembre** – Viene promulgata la legge n. 2008-1249 (J.O. del 3 dicembre 2008) relativa alla generalizzazione del reddito di solidarietà attiva e alle politiche di inserimento. Il progetto di legge era stato presentato il 3 settembre 2008 all'Assemblea Nazionale era stato adottato in prima lettura l'8 ottobre 2008. Trasmesso al Senato il progetto era stato ivi approvato in prima lettura il 24 ottobre con modifiche. Dopo la convocazione della Commissione mista paritetica il progetto era stato infine adottato dall'Assemblea Nazionale e dal Senato rispettivamente il 25 e il 27 novembre. La legge, di iniziativa dell'alto commissario per le solidarietà attive, si inserisce nell'ambito delle politiche del governo per la lotta contro la povertà, e mira ad estendere su tutto il territorio nazionale il reddito di solidarietà attiva sperimentato in 34 dipartimenti a partire dal 1 giugno 2009 e ad istituire un contratto unico di inserimento.

**17 dicembre** – Viene promulgata la legge annuale di finanziamento della previdenza sociale n. 2008-1330 (J.O. del 18 dicembre 2008). Depositato il 13 ottobre 2008 all'Assemblea Nazionale, il progetto di legge era stato ivi adottato in prima lettura il 4 novembre. Trasmesso al Senato il 5 novembre era stato adottato con modifiche il 20 novembre. Dopo la convocazione della commissione mista paritetica il progetto di legge era stato adottato definitivamente dall'Assemblea Nazionale e dal Senato rispettivamente il 26 e il 27 novembre. Sul testo era stato fatto ricorso al Consiglio costituzionale ai sensi dell'art. 61, 2° c. Cost. Il Consiglio costituzionale aveva reso la sua decisione l'11 dicembre 2008 la decisione n. 2008-571 DC (vedi infra). La legge persegue l'obiettivo del ristabilimento dell'equilibrio delle finanze sociali entro la data prefissata del 2012.

**27 dicembre** – Viene promulgata la legge finanziaria per il 2009 n. 2008-1425 (J.O. del 28 dicembre 2008). Il progetto di legge era stato presentato il 26 settembre all'Assemblea Nazionale ed ivi adottato in prima lettura il 19 novembre. Trasmesso il 20 novembre al Senato era stato approvato con modifiche il 9 dicembre. Dopo la convocazione della Commissione mista paritetica il progetto di legge finanziaria era stato approvato definitivamente dall'Assemblea Nazionale e dal Senato il 17 dicembre 2008.

## GOVERNO

**30 gennaio** – Viene pubblicato il Rapporto della Commissione per la liberazione della crescita francese presieduta da Jacques Attali. La Commissione era stata creata nell'agosto 2007 su iniziativa del Presidente della Repubblica Nicolas Sarkozy e del Primo Ministro François Fillon con lo scopo di studiare le condizioni per la liberazione della crescita del Paese. Il Rapporto si compone di 316 decisioni ritenute le più opportune per rilanciare l'economia della Francia tra le quali figurano: la riduzione del costo del lavoro, la diminuzione della spesa pubblica o la rottura consensuale del contratto di lavoro.

**4 febbraio** - Viene rimesso nelle mani del Ministro dell'Educazione Nazionale il Libro Verde sull'evoluzione della professione di insegnante elaborato dalla Commissione presieduta dal Consigliere di Stato Marcel Pochard istituita il 24 settembre dal Primo Ministro François Fillon a tale scopo. Tra le proposte del Libro Verde la polivalenza della professione di insegnante e la riorganizzazione del tempo di lavoro.

**17 febbraio** – Pubblicazione sul Journal Officiel dei decreti n. 2008-145 e n. 2008-146 che modificano la carta giudiziaria con la soppressione di 23 tribunali di grande istanza, 178 tribunali d'istanza e 55 tribunali di commercio.

**16 marzo** – Il Primo Ministro François Fillon intervenendo sui risultati delle municipali che vedono l’imporsi della sinistra ed un netto ridimensionamento della destra, invita a non strumentalizzare il voto dei francesi con considerazioni partigiane. “La politica della Francia – sottolinea Fillon – i francesi l’hanno scelta con le elezioni presidenziali e legislative. Allo stesso modo in cui vi si è impegnato il Presidente della Repubblica, noi proseguiremo questa politica perché occorre tenacia per riformare il nostro paese e perché il rispetto della democrazia esige il rispetto degli impegni presi”. Dopo aver sottolineato che dal risultato delle elezioni locali deriva un messaggio, Fillon ricorda gli obiettivi programmatici: il pieno impiego, rilancio del lavoro, l’avvio di una dinamica durevole a favore del potere d’acquisto, ristabilimento dei valori dell’autorità e del rispetto, garanzia del sistema di solidarietà, equilibrio delle finanze pubbliche.

**19 marzo** – Il Primo Ministro Fillon presenta in Consiglio dei Ministri una comunicazione sulla riforma delle istituzioni e sul progetto di legge costituzionale predisposto dopo la conclusione dei lavori che sarà sottoposto al Consiglio di Stato e sottolinea l’intento di creare una democrazia più equilibrata garantendo nuovi diritti ai cittadini e rivalutando le prerogative del Parlamento.

**9 aprile** – Viene emanato il decreto n. 2008-328 (J.O. del 10 aprile 2008) con il quale viene istituito il Comitato di riflessione per la modifica del Preambolo. Il Comitato in virtù della Lettre de mission del Presidente della Repubblica allegata al decreto, viene incaricato di studiare se e in quale modo i diritti fondamentali riconosciuti dalla Costituzione devono essere completati da principi nuovi. Il Comitato viene inoltre incaricato della predisposizione di un Rapporto che dovrà rimettere al Presidente della Repubblica il 30 giugno 2008. Alla presidenza del Comitato viene nominata Simone Veil, già membro del Consiglio costituzionale e Ministro di Stato. Gli altri componenti sono: Bernard Accoyer, presidente dell’Assemblea Nazionale, Francine Bardy, consigliere della Corte di Cassazione, Claude Bébear, direttore d’azienda, Denys de Béchillon, professore di diritto pubblico all’università di Pau e dei paesi dell’Adour, Philippe Bélaval, consigliere di Stato, Richard Descoings, consigliere di Stato e direttore dell’Istituto di Studi politici di Parigi, Samis Essabaa, professore di inglese al liceo professionale di Moulin Fondu (Noisy-le-Sec), Patrice Gélard, senatore, Axel Kahn, Direttore di ricerca dell’Istituto nazionale della sanità e della ricerca medica, presidente dell’Università di Paris-V (René Descartes), Pierre Manent, direttore alla scuola di alti studi nelle scienze sociali, Jean François Sirinelli, direttore del Centro di Storia di Scienze Politiche.

**17 aprile** – Viene pubblicato il Libro bianco sulla funzione pubblica. Sei le linee direttrici che prevedono soprattutto di mettere in piedi una funzione pubblica di mestiere e di riformare l’organizzazione statutaria della funzione pubblica dello Stato.

**20 maggio** – Il Primo Ministro François Fillon lancia il dibattito sulla riforma delle istituzioni.

**27 luglio** – Al termine della sessione parlamentare il Segretario di Stato incaricato dei Relazioni con il Parlamento, Roger Karoucki presenta il Bilancio della sessione parlamentare 2007-2008. Le leggi adottate sono state 55 di cui 42 di iniziativa governativa e 13 di iniziativa parlamentare; 47 sono stati i progetti di trattati approvati.

**17 settembre** – In Consiglio dei Ministri vengono presentati due progetti di legge, relativi alle elezioni e ai mandati dei deputati, i primi di applicazione della legge costituzionale dal 23 luglio 2008 sulla modernizzazione delle istituzioni. Nello specifico si tratta di un progetto di legge organica e di un progetto di legge ordinaria, relativi entrambi all’applicazione dell’art. 25 Cost. Tra le altre cose, il progetto di legge organica, fissa il numero dei deputati a 577 mentre il progetto di legge ordinaria istituisce la commissione indipendente prevista dall’art. 25 Cost. incaricata di dare un parere sulla modifica delle circoscrizioni elettorali.

**6 ottobre** – I ministri delle Finanze dei 27 Paesi dell’Unione Europea adottano una dichiarazione comune a Lussemburgo per assicurare la stabilità del sistema finanziario.

**8 ottobre** – Dichiarazione del Governo in Parlamento sulla crisi finanziaria e bancaria seguita da un dibattito.

**12 ottobre** - L’Eurogruppo si dota di un piano di ricapitalizzazione e di garanzia di finanziamento delle banche sul mercato interbancario.

**13 ottobre** – Nel quadro del piano di azione concertato dai Paesi membri dell'Unione Europea durante la riunione dei Ministri delle Finanze annunciato il 12 ottobre, in Consiglio dei Ministri viene presentato un progetto di legge delle finanze rettificatrice per il finanziamento dell'economia.

## CAPO DELLO STATO

**8 gennaio** – Il Presidente della Repubblica manifesta la volontà di voler creare un Comitato di riflessione per la modifica sul Preambolo della Costituzione al fine di un approfondimento dello stesso con l'aggiunta di nuovi diritti.

**9 aprile** – Il Presidente della Repubblica invia una Lettre de mission a Simone Veil Presidente del Comitato di riflessione sul Preambolo con la quale definisce l'incarico e il compito che il Comitato dovrà svolgere. Nelle Lettre de mission si legge: “..Il y a cinquante ans, en 1958, le peuple constituant s'est principalement référé, pour définir ces valeurs fondamentales, à deux grands textes : la Déclaration des droits de l'homme et du citoyen de 1789, qui affirme les grandes libertés politiques issues des Lumières, et le Préambule de la Constitution de 1946, empreint des idéaux de la Résistance et mettant en avant, comme « particulièrement nécessaires à notre temps », un certain nombre de droits notamment sociaux. Il ne saurait être question de modifier ou d'affaiblir ces textes, qui sont de portée universelle. Mais depuis lors, le temps a passé. Les enjeux auxquels nous sommes collectivement confrontés ont évolué, notre société s'est profondément transformée. Ces changements soulèvent des questions nouvelles, qui toutes ne relèvent pas de la Charte de l'environnement récemment adoptée. Certaines d'entre elles me semblent se poser avec une particulière acuité ; je les ai mentionnées dans l'allocution que j'ai prononcée le 8 janvier dernier devant la presse. Doit-on permettre au législateur de mieux garantir l'égal accès des femmes et des hommes aux responsabilités, en dehors même de la sphère politique ? Y a-t-il des principes directeurs sur lesquels il conviendrait de fonder, au-delà de l'évolution des techniques, notre approche des problèmes liés à la bioéthique ? Faut-il rendre possibles de nouvelles politiques d'intégration valorisant davantage la diversité de la société française pour favoriser le respect effectif du principe d'égalité ? Ces questions, auxquelles d'autres peuvent s'ajouter, par exemple la reconnaissance du principe de dignité de la personne humaine, le pluralisme des courants d'expression et des médias, le respect de la vie privée et la protection des données personnelles, ou encore l'ancrage européen de la République, justifient de s'interroger sur l'opportunité d'inscrire un certain nombre de droits et principes fondamentaux nouveaux dans le Préambule de notre Constitution. Soixante ans après la Déclaration universelle des droits de l'homme et cinquante ans après la Constitution de la V<sup>e</sup> République, il est légitime et nécessaire que nous nous donnions l'ambition de répondre à des questions de cette nature. L'enjeu est que, sur les problèmes posés par la modernité, notre Constitution soit à nouveau en avance sur son temps.

Vous avez accepté de conduire la réflexion sur ce sujet et je vous en suis profondément reconnaissant. Nul autre que vous n'était plus qualifié pour la mener à bien. Il vous appartiendra, avec les hautes personnalités qui ont bien voulu vous entourer dans cette mission et que je remercie également, d'identifier les principes dont la réaffirmation ou la consécration apparaîtraient nécessaires, charge au pouvoir constituant de se prononcer définitivement. La tâche est délicate. Elle exige la recherche d'un consensus politique. Le contexte international, et notamment l'entrée en vigueur prochaine de la Charte européenne des droits fondamentaux, doit en outre être pris en considération. Plus encore que sur tout autre sujet, j'ai besoin de votre complète liberté d'appréciation, tant pour formuler des propositions que pour écarter celles qui, à la réflexion, vous paraîtraient inappropriées ».

**15 aprile** – Il Presidente della Repubblica insedia il Comitato di riflessione sul Preambolo presieduto da Simone Veil.

**1 luglio** – Ha inizio il semestre di presidenza francese dell'Unione Europea. Tra le priorità annunciate: la gestione dell'immigrazione, la politica energetica e lo sviluppo durevole.

**17 luglio** – Il Presidente della Repubblica, Nicolas Sarkozy a pochi giorni dall'approvazione definitiva del progetto di legge costituzionale sulla revisione della Costituzione in un'intervista a "Le Monde" ritornando sul progetto annuncia nuove misure per garantire meglio i diritti per le opposizioni.

**2 settembre** – Viene rimesso al Capo dello Stato, Nicolas Sarkozy, il Rapporto Ricol sulla crisi finanziaria che individua le banche come i responsabili principali della crisi e indica 30 proposizioni di applicazione immediata che implicano soprattutto una gestione politica della crisi grazie ad un rafforzamento del ruolo dell'Ecofin.

**2 ottobre** – Il Presidente della Repubblica dà il via agli Stati generali della carta stampata, iniziativa lanciata dallo stesso Presidente Nicolas Sarkozy per cercare soluzioni alle crescenti difficoltà del settore. Per discuterne vengono costituiti quattro gruppi di lavoro sul mestiere di giornalismo, sugli aspetti economici e industriali, sulla stampa e sulla società.

**17 dicembre** - Viene rimesso al Capo dello Stato il Rapporto del Comitato Veil. Inizialmente previsto per il giugno 2008, il Rapporto della Commissione Veil sulla riforma del Preambolo del 1958 è stato rimesso al Presidente della Repubblica solo il 17 dicembre.

L'unico contributo in termini di proposte concrete prodotte dal lungo ed articolato Rapporto (143 pagine più gli allegati) del Comité Veil è stato quella relativo alla richiesta di una aggiunta all'articolo 1 della Costituzione al fine di introdurre un riferimento esplicito al principio di eguale dignità di ciascuno. Su tutte le altre questioni che gli erano state sottoposte il Comitato ha ritenuto che, appunto, il contenuto del Preambolo non necessitasse di alcuna modifica e che l'apparato giuridico – che oltre ai testi costituzionali riguarda proprio tutta la giurisprudenza elaborata negli anni in tema di diritti dal giudice costituzionale e tutti i principi da essa espressi - sia attualmente in Francia ampiamente sufficiente a coprire e a tutelare i diritti fondamentali e che, per alcuni specifici ambiti e per la realizzazione di vere e proprie politiche miranti alla tutela di particolari diritti, il vettore più appropriato per l'approfondimento di alcuni diritti sia a tutt'oggi la legge. Nello specifico, il Rapporto del Comitato Veil si è sviluppato in due parti. Nella prima parte il Comitato ha espresso i punti essenziali della sua dottrina sulla base della quale ha fondato la propria decisione. Tra questi punti essenziali della dottrina del Comitato Veil sono emersi il rispetto dell'eredità costituzionale francese, l'importanza di assicurare l'intangibilità dell'opera costituzionale recente, il rifiuto di suggerire l'arricchimento del Preambolo senza una vera utilità e l'idea di mantenere l'intervento del potere costituente il suo valore di ultima istanza.

Nella seconda parte il Comitato ha espresso la propria posizione in relazione alle questioni fondamentali che gli sono state sottoposte quali il radicamento europeo, la parità tra uomini e donne, il pluralismo delle correnti di pensiero e dei media, la bioetica, il rispetto della vita privata e la protezione dei dati personali, l'uguaglianza delle chance.

## CORTI

**21 febbraio** - Il Consiglio costituzionale, adito l'11 febbraio da 60 senatori e 60 deputati, emette la sentenza n. 2008-562 DC con la quale dichiara la non conformità parziale della legge relativa al "trattamento di sicurezza e alla dichiarazione d'irresponsabilità penale per causa di disagio mentale" approvata il 7 febbraio. Il Conseil rileva che il trattamento di sicurezza non è pronunciato dalla corte di assise in occasione della condanna ma alla fine della pena da una giurisdizione regionale di "rétention de sûreté" e che quindi questa misura riposa non sulla colpevolezza della persona condannata dalla corte di assise ma sulla sua particolare pericolosità giudicata alla data della sua decisione dalla giurisdizione regionale e che pertanto tale provvedimento non ha finalità repressive e che quindi in base alla giurisprudenza stabilita dal Consiglio costituzionale sulla materia essa non è da ritenersi una pena. Da questo deriva che le osservazioni relative al disconoscimento dell'art. 8 della Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino del 1789 ai sensi del quale "la legge deve stabilire solo pene strettamente ed evidentemente necessarie e nessuno può essere punito se non in

virtù di una legge stabilita e promulgata anteriormente al delitto, e legalmente applicata” erano inefficaci. Il Conseil ad ogni modo rileva anche che “la rétention de sûreté », in virtù della sua natura privativa della libertà, della durata di questa privazione e del suo carattere rinnovabile senza limite e al fatto che è pronunciata dopo una condanna da parte di una giurisdizione non potrà essere applicata a persone condannate prima della pubblicazione della legge o facenti oggetto di condanna posteriore ma relativi a fatti commessi anteriormente. Perciò il Conseil ha dichiarato contrari alla costituzione i commi da 2 a 7 del punto I dell’art. 13, nonché il II e il IV. Rimangono invece direttamente applicabili le misure di sorveglianza di sicurezza fin dalla pubblicazione della legge per tutte le persone condannate per i crimini molto gravi previsti dalla legge al momento in cui essi escono di prigione. Riguardo alle misure sulla irresponsabilità penale a causa di disagio mentale previste dalla stessa legge, il Consiglio costituzionale ha rilevato che la menzione al casellario giudiziario della dichiarazione di irresponsabilità penale, che non riveste il carattere di una sanzione, porta eccessivo pregiudizio alla protezione della vita privata salvo nel caso in cui le misure di sicurezza siano pronunciate a favore dell’interessato.

Infine il Conseil ha limitato il ruolo della Commissione amministrativa incaricata dalla legge di emettere un parere favorevole al quale veniva subordinato il potere del tribunale di applicazione delle pene di accordare la libertà condizionale a persone condannate alla reclusione criminale a vita, rilevando che questo orientamento va contro il principio della separazione dei poteri.

**21 febbraio** – Il Consiglio costituzionale con decisione n. 2008-563 rigetta il ricorso del 12 febbraio fatto da 60 senatori e 60 deputati dell’opposizione contro la legge n. 2008-351 relativa alla parità di accesso di donne e uomini al mandato di consigliere generale approvata il 6 febbraio. Il Conseil rileva che contrariamente ai rilievi formulati dai ricorrenti nessun principio fondamentale riconosciuto dalle leggi della Repubblica impedisce di modificare le regole elettorali nell’anno precedente allo scrutinio e che in ogni caso la legge in oggetto non modifica le regole legislative applicabili all’organizzazione, allo svolgimento e alle modalità di scrutinio ma che si è solo preoccupata, in questo caso, di adattare i principi che fissano la sostituzione dei consiglieri generali. Anche gli altri rilievi relativi all’attentato alla libertà di scelta dell’elettore, alla violazione degli obiettivi di valore costituzionale dell’intelligibilità e di accessibilità di una violazione del principio di legalità vengono rigettati.

**19 giugno** – Il Consiglio costituzionale con decisione n. 2008-564 DC si esprime per la non conformità parziale ad effetto differito della legge relativa agli organismi geneticamente modificati adottata il 22 maggio. Il Consiglio costituzionale esamina il ricorso fatto da sessanta senatori e sessanta deputati che mette in discussione sia le procedure di adozione della legge sia gli artt. 2,3,6,7,8,10,11 e 14 e rigetta tutti i rilievi su riserva di una dichiarazione di incostituzionalità differita dal 1 gennaio 2009 nei confronti del 9° e del 13° comma dell’articolo 11. Riguardo alla procedura il Conseil rileva che la legge sugli organismi geneticamente modificati è stata adottata in termini identici dalla due assemblee dopo il voto su una questione pregiudiziale da parte dell’Assemblea Nazionale e dopo la riunione di una commissione mista paritetica. Contro i richiedenti che sostenevano che l’adozione della questione pregiudiziale interrompeva l’esame del testo e che aveva portato pregiudizio al loro diritto di emendamento in CMP, il Consiglio costituzionale sottolinea che deriva dall’art. 45 Cost. che il rigetto di un progetto di legge da parte di una o l’altra delle due assemblee non interrompe le procedure previste per giungere all’adozione di un testo definitivo e che sono state rispettate tutte le condizioni per la convocazione della CMP che poi si è regolarmente pronunciata su tutti gli articoli della legge. Riguardo ai rilievi sollevati dai richiedenti circa la non conformità della legge alla Carta dell’ambiente che ha pieno valore costituzionale, il Conseil dichiara che tutte le disposizioni della Carta dell’ambiente hanno valore costituzionale e che tutte le disposizioni della legge sono conformi ad essa. Riguardo ai rilievi sul disconoscimento delle direttive comunitarie di cui la legge traspone alcune disposizioni, il Conseil ha giudicato che nessuna disposizione legislativa era incompatibile con quelle direttive. Il Consiglio Costituzionale censura la legge nella misura in cui non ha rispettato la competenza del legislatore. In virtù infatti della revisione del 1 marzo 2005 relativa alla costituzionalizzazione della Carta

dell'ambiente del 2004 è stato ampliato infatti il “domaine” del legislatore in materia di ambiente e anche l'articolo 34 Cost. è stato modificato per rafforzare l'intervento parlamentare: perciò spetta solo al legislatore precisare le condizioni e i limiti nell'ambito dei quali può essere esercitato il diritto di ogni persona ad accedere alle informazioni relative all'ambiente in possesso delle autorità pubbliche. In virtù di questo il Conseil difende il rispetto del dominio della legge violato invece dall'art. 11 della legge deferita il quale prevede ai commi 9° e 13° che sia invece un decreto in Consiglio di Stato a fissare quali informazioni non possono essere ritenute confidenziali. In tal senso il Conseil censura i due commi sopra citati dell'art. 11 della legge e decide che tale censura abbia effetto solo a partire dal 1 gennaio 2009 in modo che la Francia non debba pagare le conseguenze di questo annullamento nella procedura di cui è oggetto davanti alla Corte di giustizia delle comunità europee per il recepimento incompleto delle direttive comunitarie: questo termine permetterà intanto al parlamento di votare le disposizioni relative alle informazioni che non devono rimanere confidenziali.

**26 giugno** – Con decisione n. 2008-565 DC il Consiglio costituzionale si pronuncia risoluzione adottata dal Senato il 4 giugno relativa all'integrazione dei senatori di Saint-Barthélemy e di Saint-Martin negli effettivi delle commissioni permanenti che modifica l'art. 7 del Regolamento del Senato e ne dichiara la conformità alla Costituzione.

**7 agosto** – Il Consiglio costituzionale, adito da 60 senatori e 60 deputati, con decisione n. 2007-568 DC si pronuncia per la non conformità parziale della legge relativa al rinnovamento della democrazia sociale e alla riforma del tempo di lavoro adottata il 23 luglio. Il Conseil si pronuncia a favore della conformità dell'art. 3 della legge deferita in quanto esso non disconosce né il principio di uguaglianza né l'8° comma del Preambolo della Costituzione del 1946 ai sensi del quale «tout travailleur participe, par l'intermédiaire de ses délégués, à la détermination collective des conditions de travail ainsi qu'à la gestion des entreprises». Il Consiglio dichiara invece parzialmente contrario a Costituzione l'art. 18 nella parte in cui la legge non prevede che sia il legislatore a definire il quadro generale delle condizioni di applicazione dei principi fondamentali del diritto del lavoro che sono invece interamente lasciate agli accordi collettivi o al decreto.

### **18 settembre**

– Il Consiglio costituzionale con la decisione n. 2008-211 L si pronuncia sulla natura giuridica di una disposizione della legge n. 2006-686 del 13 giugno 2006 relativa alla trasparenza e alla sicurezza in materia finanziaria. Adito il 5 settembre dal Primo Ministro ai sensi dell'art. 37, 2 c. Cost. sulla natura giuridica del secondo comma dell'art. 23 della legge 2006-686 in relazione al numero di rappresentanti di ciascuna delle categorie di membri dell'Alto Comitato per la trasparenza e l'informazione sulla sicurezza nucleare, oltre a quella di parlamentari, il Consiglio costituzionale stabilisce il carattere regolamentare della disposizione in quanto essa: “ne met en cause ni les principes fondamentaux ‘de la preservation de l'environnement’ qui relèvent de la loi en vertu de l'article 34 de la Constitution, ni le droit, dont les conditions et les limites sont définies par la loi en vertu de l'article 7 de la Charte de l'environnement, d'accéder aux informations relatives à l'environnement ou de participer à l'élaboration des décisions publiques ayant une incidence sur l'environnement, ni aucun des autres principes ou règles placés par la Constitution dans le domaine de la loi”.

– Il Consiglio costituzionale con la decisione n. 2008-212 L si pronuncia sulla natura giuridica delle disposizioni della legge n. 82-155 dell'11 febbraio 1982 sulla nazionalizzazione e sul codice monetario e finanziario. Adito il 5 settembre dal Primo Ministro ai sensi dell'art. 37, 2 c. Cost. sulla natura giuridica dell'art. 53 della legge n. 82-155 relativo all'alto consiglio del settore pubblico e dell'art. L. 614-7 del codice monetario e finanziario relativo all'alto consiglio del settore finanziario pubblico e semi-pubblico, il Conseil stabilisce il carattere regolamentare delle due disposizioni in quanto esse “ne mettent en cause ni les règles concernant les nationalisation d'entreprises et les transferts de propriété d'entreprises du secteur public au secteur privé, qui relèvent de la loi en vertu de l'article 34 de la Constitution, ni aucun des autres principes ou règles placés par la Constitution dans le domaine de la loi ».

**16 ottobre** – Il Consiglio costituzionale con la decisione n. 2008-213 L si pronuncia sulla natura giuridica delle disposizioni del codice della strada e della legge n. 91-650 del 9 luglio 1991 relativa alla riforma delle procedure civili di esecuzione. Adito il 30 settembre dal Primo Ministro ai sensi dell'art. 37, 2 c. Cost. sulla natura giuridica delle disposizioni degli artt. da L. 327-2 a L.327-5 del codice della strada che designano l'autorità amministrativa dello Stato responsabile dei diversi atti di procedura e di informazione relativi al ritiro dei certificati di immatricolazione di veicoli gravemente danneggiati o che non possono circolare in condizioni normali di sicurezza, e dell'art. 57 della legge n. 91-650 che designano i servizi dello Stato presso i quali un ufficiale giudiziario può procedere a una dichiarazione valevole come richiesta del veicolo di un debitore, il Conseil stabilisce il carattere regolamentare delle disposizioni in quanto esse: "ne mettent en cause ni les principes fondamentaux 'du régime de la propriété, des droits réels et des obligations civiles et commerciales' qui relèvent de la loi en vertu de l'article 34 de la Constitution, ni aucun des autres principes ou règles placés par la Constitution dans le domaine de la loi".

**6 novembre** – Il Consiglio costituzionale, adito il 28 ottobre dal Presidente del Senato ai sensi dell'art. 61, 1° c. Cost., con decisione n. 2008-570 DC dichiara conforme a Costituzione la risoluzione che modifica l'art. 3 del Regolamento del Senato e che porta a otto il numero dei vice-presidenti e a quattordici il numero dei segretari.

**4 dicembre** – Il Consiglio costituzionale con la decisione n. 2008-214 L si pronuncia sulla natura giuridica delle parole "Agence nationale de l'accueil des étrangers et des migrations" e "agence" contenute negli artt. : L. 5221-10, L. 5222-2, L. 5223-1, L. 5223-2, L. 5223-3, L. 5223-4, L. 5223-5, L. 5223-6, L. 8253-1 et L. 8253-6 del codice del lavoro; L. 111-10, L. 211-6, L. 211-8, L. 421-2, L. 421-3, L. 511-1 et L. 626-1 del codice di ingresso e soggiorno degli stranieri e del diritto d'asilo; - L. 374-1 del codice di previdenza sociale; L. 117-3, L. 121-13 e L. 348-3 del codice di azione sociale e delle famiglie; 1635 bis-0 A e 1635-0 bis del codice generale delle imposte; 39 della legge n° 2006-396 del 31 marzo 2006 per l'uguaglianza delle chances; 149 della legge n° 2005-32 del 18 gennaio 2005 di programmazione per la coesione sociale; oltre che nell'intitolazione del capitolo III del titolo II del libro II della quinta parte del codice del lavoro e della sezione 5 del capitolo I del titolo II del libro I del codice dell'azione sociale e delle famiglie. Adito il 18 novembre dal Primo Ministro ai sensi dell'art. 37, 2 c. Cost. sulla natura giuridica di tali denominazioni il Conseil ne stabilisce il carattere regolamentare in quanto le disposizioni di forma legislativa sottoposte al suo esame si limitano a denominare un établissement public dello Stato e quindi esse "ne mettent en cause ni les règles concernant 'les garanties fondamentales accordées aux citoyens pour l'exercice des libertés publiques' ou la 'création de catégories d'établissements public qui relèvent de la loi en vertu de l'article 34 de la Constitution, ni aucun des autres principes ou règles placés par la Constitution dans le domaine de la loi".

**11 dicembre** - Il Consiglio costituzionale con decisione n. 2008-571 si pronuncia sulla legge annuale sulla previdenza sociale approvata definitivamente al Senato il 27 novembre. Contro gli artt. 37 e 90 della legge era stato proposto il ricorso da parte di più di 60 deputati e di più di 60 senatori ai sensi dell'art. 61, 2° c. Cost. Il Conseil rigetta il ricorso pronunciandosi sulla conformità a Costituzione degli artt. 37 e 90 della legge. Il Consiglio costituzionale stabilisce infatti che la disposizione dell'art. 37, che autorizza il direttore dell'UNCAM (Union nationale de caisse d'assurance maladie) a fissare per l'anno 2009, in deroga alla convenzione tra l'UNCAM e i sindacati rappresentanti dei chirurghi-dentisti, la parte di quote a carico della cassa di previdenza per malattia, è di competenza della legge di finanziamento della previdenza sociale in quanto è giustificata da un interesse generale sufficiente. Anche la disposizione dell'art. 90 della legge, che permette ai salariati di alzare volontariamente il periodo lavorativo fino a 70, anni, è conforme alla Costituzione: trattandosi di un meccanismo volontario, quindi non imposto dalla legge, di attività e che non potrebbe essere prolungato oltre i 70 anni, non viola né il principio di eguaglianza, né il diritto al riposo e alla protezione della salute enunciato dal Preambolo della Costituzione del 1946.

Il Conseil ripercorrendo infine una giurisprudenza consolidata a partire dal 2005 ha invece censurato 19 articoli della legge in oggetto in quanto il loro contenuto esula da quello di una legge di finanziamento della previdenza sociale.

## **AUTONOMIE**

**22 ottobre** – Con decreto n. 208-1078 (Journal Officiel del 24 ottobre 2008) viene istituito dal Presidente Nicolas Sarkozy il *Comité pour la réforme des collectivités locales*, con lo scopo “di studiare le misure idonee a semplificare le strutture delle collettività locali, a chiarire la ripartizione delle loro competenze e a permettere una migliore allocazione dei loro mezzi finanziari e di formulare qualsiasi altra raccomandazione che riterrà utile”. La presidenza del Comitato viene affidata a Edouard Balladur che aveva già presieduto lo scorso anno il Comitato per la riforma delle istituzioni. Componenti del Comitato oltre a Balladur sono: Daniel Canepa prefetto della regione Île-de-France, prefetto di Parigi ; Jean-Claude Casanova, membro de l'Institut de France, presidente della Fondazione nazionale di scienze politiche; Jacques Julliard, storico; Gérard Longuet, ex ministro, senatore; Élisabeth Lulin, direttrice generale di Paradigmi; Pierre Mauroy, ex Primo Ministro, senatore; Dominique Perben, ex ministro, deputato; Jean-Ludovic Silicani, consigliere di Stato; André Vallini, deputato; Michel Verpeaux, professore di diritto pubblico all'Università di Paris-I (Panthéon-Sorbonne)